

Il progetto di accoglienza Terra d'Asilo proseguirà

La decisione La giunta comunale ha dato la propria disponibilità a continuare il piano per la realizzazione del sistema di protezione

MINTURNO

Proseguirà il progetto di accoglienza ed integrazione sociale Minturno Terra d'Asilo. La giunta comunale, infatti, ha dato la propria disponibilità a continuare un progetto che prevede per i titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati, un sistema di protezione finanziato con il fondo nazionale per le politiche e i servizi di asilo. Il progetto scadrà il 31 dicembre prossimo, ma per il suo rinnovo è necessario presentare la domanda di rinnovo entro il 31 marzo prossimo. Per questo motivo l'esecutivo minturnese, riunitosi in modalità video/audio conferenza, ha

espresso un atto di indirizzo per dare continuità al progetto per il triennio 2021/2023. Nel contempo ha incaricato il responsabile del settore amministrativo-servizio affari generali ad assumere tutti gli atti di gestione conseguenti. Il Ministero dell'Interno, che finanzia i progetti, nel novembre scorso ha emanato un decreto che prevede le modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti a valere sul fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i beneficiari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati. Lo stesso decreto, oltre alle linee guida che dovranno essere adottate per il funzionamento

del sistema di protezione per i richiedenti asilo e i rifugiati, prevede che le domande di prosecuzione dei progetti che scadranno a dicembre prossimo, debbano essere presentate entro nove mesi prima dalla scadenza del periodo di finanziamento. Nella delibera la giunta rimarca che il progetto Minturno Terra d'asilo sta producendo ottime risultanze in termini di accoglienza ed integrazione sociale degli immigrati coinvolti. Una considerazione che ha spinto l'Amministrazione a dare continuità al progetto anche per il prossimo triennio. Come si ricorderà il progetto fu attivato nel febbraio del 2016, quando il Comune era guidato dal commissario straordinario Bruno Strati. ●G.C.



«L'Ospedale del Golfo è una priorità Ma serve anche altro»

L'intervento del Coordinamento Provinciale di Articolo Uno

FORMIA

«Ripensare le nostre strutture è un obbligo, la Salute è un obbligo se vogliamo costruire un futuro. E le cure vanno garantite a tutti. Solo rafforzando i presidi ospedalieri e territoriali si può giungere a questo obiettivo». A lanciare questo appello in un momento di emergenza sanitaria come questo è il Coordinamento Provinciale di Articolo Uno-Latina (formato da Mariarita Manzo, Beniamino Gallinaro, Tommasina Giuliani, Domenico Di Resta, Fabrizio Porcari, Antonio Scarsella). Oltre a ribadire la necessità di mantenere i PPI chiedono che anche i Pat «non siano trascurati e che ritornino presto nella loro funzione h24». Per Art UNO provinciale non bisognerebbe abbassare la guardia sull'emergenza, sulla sanità e sui servizi territoriali. «Ancora una volta diventano fondamentali il potenziamento e l'adeguamento di tutti presidi ospedalieri e dell'assistenza sa-

nitaria nel suo complesso.

Il Governo e l'attuale Ministro alla salute, Roberto Speranza, hanno dato segnali importanti in merito ad una nuova centralità della Sanità pubblica e di un Servizio sanitario Nazionale basata su un rinnovato Patto tra Stato, Regioni e Cittadini. Ci auguriamo che la politica tutta vada in questa direzione, a tutti i livelli: Parlamento, Regione, ASL, Enti locali, Territori. Il nostro impegno sulla Sanità Pubblica, l'idea innegabile e irrinunciabile secondo cui si debba investire fortemente su questa torna, in questi giorni, con estrema determinazione». Ed ancora: «A noi non è servita questa emergenza per affermare che si deve agire sul fronte della salute, per dire che, riguardo il sud pontino, l'Ospedale di Formia è insufficiente a garantire risposte ad una domanda sanitaria ampia e variegata, per dire che i PPI andrebbero riabilitati, che l'Ospedale del Golfo è una priorità per il territorio pontino. Riteniamo anche che le strutture esistenti debbano essere, laddove possibile, riadattate e rimesse in gioco in un momento di emergenza come quello che stiamo attraversando». ●



Panoramica di Minturno

L'intesa La collaborazione tra il Comune e lo Sportello per le Adozioni Internazionali

“Io leggo a casa”, parte l'iniziativa

GAETA

Il Comune di Gaeta e lo Sportello per le Adozioni Internazionali “ERNESTO” aderiscono all'iniziativa lanciata dall'Accademia della Scrittura “Io leggo a casa”. Un'idea che si è diffusa rapidamente sui social e che sta coinvolgendo tantissimi amici, autori, blogger e lettori. «Aderiamo con entusiasmo ad un'iniziativa nazionale perché consapevoli che attraverso la lettura possiamo trovare un rifugio sicuro e piacevole - ha spiegato il sindaco Cosmo Mirano - non tralasciamo alcun

aspetto rivolgendoci ad ogni fascia d'età soprattutto ai più giovani». «In questo periodo - dichiara il Presidente della Commissione Cultura Gianna Conte - abbiamo raccolto le preoccupazioni e le difficoltà dei nostri cittadini e soprattutto delle nostre famiglie; ma cerchiamo di vivere ogni momento della giornata in maniera propositiva. Mi rivolgo a voi, soprattutto bambini e ragazzi, che in questo periodo avete più tempo per dedicarvi alla lettura... adottiamo il motto #ioleggoacasa». Il Comune di Gaeta e l'Associazione “Ernesto” invitano dunque tutti i cittadini, in particolare i ragazzi,

ad aderire a questa campagna per trasformare in un'occasione culturale questo tempo che siamo obbligati a trascorrere in casa. Per i più piccoli, invece, è stata lanciato il progetto del “Dantedi” online; una versione diversa quella inizialmente prevista dal Ministero dei Beni Culturali ma comunque efficiente. Tramite l'Associazione Ernesto, i bambini della scuola primaria posso ricevere il file con il materiale: con l'aiuto dei genitori dovranno scegliere il disegno preferito, stamparlo, colorarlo in maniera originale, scattare una foto con il prodotto finito e inviarla all'Associazione Ernesto. ●F.I.



Il comune di Gaeta